

quelli afrontarse, dicendo quando l'altra fiata fu soto Viena non havia la numerosa et grossa artellaria l'ha hora, nè fato cavalcar tartari, poi el numero grande dil suo exercito, et vol al tuto far la zornata se li nemici non scamperano, et che li oratori soi lassi le cose dove el suo cavalo haverà sapato et con la virtù et forza de le sue arme acquistato, in questo caso potria esser che 'l Gran signor ch'è clementissimo li desse la pace, ma se li oratori anderano con zanze intrigando le cose nulla farano, anzi atenderano a l'impresa et tuto se meterà a focho et fiamma. Scrive questo defterder verso di me mi fa gran careze con parole afectuose, credo sia perchè vol cussi el bassà.

224 *Da Cividat de Friul, di sier Marco Grimani proveditor, di 13, ricevute a dì 17 dito.* Hozi è venuto uno da Cremons, dice haver parlato con persona degna di fede, et li disse ha avisi di Viena che parte de l'exercito andava a la volta de Bohemia, altri dice tutto lo exercito turesco; et uno mio amico venuto da Gorizia mi ha dito quelli 4000 de Lubiana et Cragno che andorono ne la Bossina a butinar haveano fato preda grande de animali, et fato dito butin volseno procieder più oltra, per sorte se incontrò in bon numero de bosenesi dove furono a le mano, et da zerca 60 di quelli dil Cragno furono amazati, nè se sente el ritorno. Scrive hozi è zonto el mio successor, lo informarò dil tuto. Diman aspeto di ritorno uno mio mandato a Gorizia etc.

Da Ratisbona, di l'orator nostro, di 6, ricevute a dì 17 Luio. Manda la letera va al capitano de Pesin, et l'ato fece il re zerca Nicolò Rizo, et quella per Maran non l'ha hauta ancora.

Dil ditto, di 9, ricevute ut supra. Come a li 4 ricevute nostre di 22 de zugno con la risposta fata a l'orator cesareo, zerca far nova intelligentia a la defension de Genoa, sarà col comandador Covos et li comunicherà el tuto. A li 2 non fo fato el recesso di la bandiera ma fu grandissima altereation fino la sera perchè gli Stati voleano el concilio unico remedio a saldar questi tanti mali de la Germania et extirpar tante vane et diverse seete de heretici, in ogni persona sono diverse opinion, et loro medemi lutherani quasi se vedeno confusi, però desiderano el concilio. Cesare li ha risposto bisogna atender a la provision contra el Turco che più importano, poi se deliberaria de far quel sarà beneficio a la repubblica christiana. Questi è mal satisfati, sono in disputation zerca Melanchton heretico, et scriverò per le prime de questo, poi per le vituarie per il campo,

cosa più importante che sia, et già qui è incarite ogni sorte exceto la carne poco meno dil terzo. Manderà li alti fati in la dieta, per le prime, et manda la risposta ha fato Cesare al re de Polana a la risposta di la letera dil Vayvoda. Questi non danno fede a li avisi dil re dil numero de tartari et valachi, e meno credono el Vayvoda vogli far pace. Scrive terzo zorno passorono per qui li fanti de Augusta fino 760, ma se paga per 1000 computà le page morte, hanno do capetanei et pezi 4 de artellaria piccola, è bella zente ma non molti armati. Se imbarcarano per Viena subito et avanti li 5 de l'istante se atroverano li altri fanti, et a li 20 sarà tuto el presidio, è rezercato, in Viena, dove è infinito numero de artellarie, hanno munito Stryonia et quei lochi a longo el Danubio ponendoli dentro el dopio de presidio che li capitanei dimandano poi che el Signor turco tanto tarda. El marchese dil Guasto condurà de Italia 8000 spagnoli valentissimi, 10 milia italiani. El Pontefice ha dà licentia al reverendissimo Campezo legato torni per non poter andar in campo, et in locho suo manda el reverendissimo Medici che ha scritto a Cesare se duol non poter venir in persona ma li manda el più caro pegno l'habi, et di questo questi principi restono molto contenti più che se mandasse 100 milia ducati al mexe. Il Zabata è in Hongaria, qual ha el carico de cavali de li. Scrive se haverà 12 in 14 milia ma non li vol soldar senza ordine. El pontefice ha deputà al cardinal Medici legato 1000 seudi al mese per la sua guardia ch'è di cavalli lizieri 50 et alabardieri 100 et per el suo piato ducati 1500 al mexe, disegna vender officii per 50 milia seudi etc. Scrive è venuta la morte dil reverendissimo Colonna a Napoli. Questa Maestà ha molti voriano andar per vicerè ma non è solita expedirsè cussi presto nè risolversè. Scrive mandar la copia de 2 lettere heri havute con non poca difficultà, par le qual se vederà li progressi di lo exercito dil Signor turco.

Sacra regia Maiestas et domine clementissime 224* fidelium servitorum meorum perpetuum.

Post comendationem istud re vera Maiestati Vestrae possum significare quod hodie quidam homo et familiaris meus ad me rediit quem ego ad explorandum Caesaris turcarum factum miseram, qui quidem certissime mihi refert et indubitanter pronuntiat Caesarem turcarum feria secunda in sexto natalitatis beati Johannis Baptistae proxime preterito in Anderalbos suis propriis oculis vidisse et ibidem reliquise omnesque vires Caesaris in Serimio con-